

Report

Biblioteche pubbliche in Trentino

Osservatorio
Report

2009

19.864.213	
7.587.679.001	16.632.164.398
874.126.005.968.874	67.645.318.940.000
66.087	631.269.904
96.484.326.068	2.653
97.605.876	63.973.649
9.215.068.480	964.390.112.364
	84.613.087



Quaderni Trentino Cultura
Servizio Attività culturali

Quaderni Trentino Cultura
Osservatorio Report

Report
**Biblioteche pubbliche
in Trentino**
2009

Report

Biblioteche pubbliche in Trentino 2009

© 2011 Giunta della Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali, via Romagnosi 5 - 38122 Trento
tel 0461.496915 fax 0461.495080 e-mail serv.attcult@provincia.tn.it www.trentinocultura.net

Quaderni Trentino Cultura

Collana editoriale realizzata dalla Provincia autonoma di Trento, Assessorato alla Cultura,
Rapporti europei e Cooperazione, Servizio Attività culturali

È vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo essa venga effettuata

Progetto editoriale

Servizio Attività culturali

Cura e revisione testi

Luca Dal Pozzolo, Cristina Favaro della Fondazione Fitzcarraldo;
Daniela Dalla Valle, Nadia Vicenzi

Grafici

Palma & Associati

Progettazione e realizzazione grafica

Palma & Associati

Stampa

Litotipografia Alcione



VAI AL SITO

Sommario

Introduzione	7
Le biblioteche pubbliche in Trentino	9
Il Sistema bibliotecario trentino	9
L'offerta documentaria	12
L'accessibilità	14
La fruizione	15
Le iniziative di promozione della lettura realizzate nelle biblioteche	18
Aspetti economici e occupazionali delle biblioteche pubbliche trentine	21
Le risorse per le biblioteche e il ruolo della Provincia autonoma di Trento	24
Conclusioni	27

Introduzione

Il Report sulle biblioteche di pubblica lettura in Trentino si inserisce nell'ambito delle attività dell'Osservatorio provinciale delle Attività culturali della Provincia autonoma di Trento e rappresenta un ulteriore passo verso la definizione di un sistema di analisi del settore bibliotecario che possa rispondere a nuove e molteplici esigenze conoscitive.

L'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino della Provincia autonoma di Trento, che sin dal 1985 ha curato la raccolta sistematica di dati relativi all'attività delle biblioteche, aveva avviato nel 1998 la produzione di report statistici funzionali alla valutazione dell'efficacia delle singole biblioteche. Al fine di effettuare un confronto interno al Sistema e comparare le prestazioni di ogni singola struttura ai dati nazionali disponibili, si erano individuati tra i dati quantitativi di maggiore interesse: superfici e orari, patrimonio, prestiti, iscritti e visite.

Già dalla prima reportistica fu chiaro che un'analisi esclusivamente quantitativa della domanda e dell'offerta dei servizi bibliotecari non sarebbe stata in grado di rendere la complessità degli effetti sul territorio e che l'indagine dovesse arricchirsi di ulteriori dati e interpretazioni qualitative dei risultati.

Si avvertiva, infatti, da un lato l'esigenza di impostare un sistema informativo in grado di supportare le biblioteche nel processo di autovalutazione e di misurazione del livello dei servizi e, dall'altro, la necessità di condividere con i diversi interlocutori una base dati a partire dalla quale avviare riflessioni indirizzate a un rilancio e a uno sviluppo ulteriore del settore bibliotecario trentino.

Sulla base di questi presupposti, il presente Report si sviluppa prendendo le mosse da un insieme di dati quantitativi relativi all'utenza, a cui si sono aggiunte le elaborazioni sulle risorse economiche e occupazionali. Si è, così, iniziato a indagare i principali aspetti di quel quadro di riferimento che si ritiene necessario per contestualizzare le politiche provinciali di settore, sia in termini quantitativi, restituendo i principali ordini di grandezza dei dati rilevati, sia in termini qualitativi, individuando le elaborazioni in grado di approfondire aspetti specifici.

Le singole biblioteche possono ora già contare su dati articolati e, in prospettiva, sulla possibilità di confrontare i propri risultati con quelli delle altre biblioteche del Sistema bibliotecario; ciò potrà consentire loro, oltre a un agile *benchmarking* interno, di porsi obiettivi specifici di miglioramento dell'offerta e di formulare più documentatamente le proprie strategie.

Infine, la realizzazione della presente indagine ha consentito di mettere in luce gli aspetti da indagare e le prassi di rilevazione da potenziare per arricchire ulteriormente il patrimonio informativo già presente nell'Osservatorio.

Le biblioteche pubbliche in Trentino

Il Sistema bibliotecario trentino

La Provincia di Trento, che in virtù del proprio Statuto di autonomia esercita competenza primaria anche in materia di biblioteche, dalla fine degli anni '60 ha avviato lo sviluppo di servizi bibliotecari a favore della popolazione di tutto il Trentino.

Nell'arco degli ultimi venti anni, in particolare, si è assistito ad una forte crescita numerica delle istituzioni bibliotecarie e al consolidamento della loro organizzazione entro una logica di rete.

Nel territorio provinciale operano diverse tipologie di biblioteche: **85 biblioteche pubbliche comunali** con ulteriori **42 punti di lettura e di prestito**, dislocate in 109 Comuni (con la partecipazione nella gestione di 125 Comuni) e destinate a soddisfare le esigenze informative e di lettura di tutto il pubblico; **53 biblioteche speciali e di conservazione**, allocate soprattutto nei due maggiori comuni della provincia, Trento e Rovereto, dedicate a specifici ambiti del sapere e alla conservazione e valorizzazione di fondi documentari d'interesse storico.

La disseminazione delle biblioteche pubbliche sul territorio trentino, frutto di un'azione congiunta tra amministrazioni locali e programmazione provinciale, è tale da consentire - in questo settore - il superamento del divario centro-periferia e il più ampio accesso da parte dei cittadini alla conoscenza e all'informazione.

Le biblioteche, pur operando ciascuna in ragione della propria specifica missione, costituiscono una rete integrata di risorse informative e di ser-

Tab. 1 Distribuzione delle biblioteche pubbliche nei comuni trentini - Anno 2009

Fasce di abitanti	N. biblioteche	N. punti di lettura	N. comuni trentini	N. comuni serviti	% comuni serviti sul totale dei comuni
< 1.500 abitanti	24	27	155	63	40,65
da 1.501 a 3.000	23	7	40	34	85,00
da 3.001 a 10.000	23	0	23	23	100,00
da 10.001 a 30.000	3	0	3	3	100,00
> di 30.001 abitanti	12	0	2	2	100,00
Totale	85	34	223	125	56,05

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

vizi al cittadino grazie alla loro adesione al Sistema bibliotecario trentino, nel quale si realizza concretamente il circuito virtuoso della domanda e della risposta informativa.

Tutte le biblioteche del Sistema sono collegate tra loro grazie al *Catalogo bibliografico trentino (CBT)*, catalogo collettivo integrato del patrimonio documentario posseduto, contenente informazioni relative a monografie antiche e moderne, periodici antichi e moderni, DVD, CD-ROM e altro materiale multimediale, carte geografiche e musica a stampa.

Attraverso il Catalogo è possibile svolgere le funzioni della catalogazione partecipata, inventariazione, ricerca, prestito locale e interbibliotecario, rilevazione per l'elaborazione statistica. Ne costituiscono estensione i servizi di Internet e Ultraset (per la consultazione di banche dati su CD-ROM o di consultazione condivisa di banche dati on-line), la comunicazione SMS con gli utenti, il controllo delle raccolte e l'auto-prestito tramite la tecnologia RFID¹.

Il Catalogo rappresenta il presupposto per l'integrazione delle raccolte, in quanto consente la circolazione delle informazioni bibliografiche tra le biblioteche aderenti al Sistema, il coordinamento delle politiche delle nuove acquisizioni, la circolazione dei documenti mediante il servizio di prestito interbibliotecario. Quest'ultimo, al quale tutte le biblioteche collaborano,

¹ Radio Frequency Identification. Sistema che permette l'identificazione automatica dei libri e degli utenti del servizio di prestito, consentendo ai bibliotecari di risparmiare tempo nella gestione fisica del patrimonio e agli utenti di procedere direttamente al prestito senza l'intermediazione del bibliotecario.

Tab. 2 Incidenza % della distribuzione delle biblioteche pubbliche nei comuni trentini - Anno 2009

Fasce di abitanti	N. biblioteche	N. punti di lettura	N. comuni trentini	N. comuni serviti
< 1.500 abitanti	28,24	79,41	69,51	50,40
da 1.501 a 3.000	27,06	20,59	17,94	27,20
da 3.001 a 10.000	27,06	0,00	10,31	18,40
da 10.001 a 30.000	3,53	0,00	1,35	2,40
> di 30.001 abitanti	14,12	0,00	0,90	1,60
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

pur nel rispetto di particolari specifiche esigenze, consente di soddisfare la domanda dell'utente anche in assenza del documento cercato nella propria biblioteca di riferimento.

L'omogeneità all'interno del Sistema è garantita dai regolamenti delle biblioteche e di determinati loro servizi (es. Internet), che sono conformi alle direttive indicate dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 8722/95 e n. 9743/98. Il cittadino utente si trova, così, in termini sostanziali, in condizione di usufruire di un eguale trattamento in ciascun punto di servizio.

Inoltre, le aspettative del cittadino, in termini di servizi offerti, trovano nel Sistema una risposta garantita, poiché le biblioteche sono tenute al rispetto di standard fissati con deliberazione della Giunta provinciale n. 8720/95, in relazione alle tipologie di appartenenza (biblioteche pubbliche di base, centro di coordinamento di sistemi locali, biblioteche pubbliche di particolare rilievo, biblioteche di rilevanza provinciale, punti di lettura; biblioteche specialistiche e di conservazione). Tali standard riguardano superfici destinate ai servizi al pubblico, orari di apertura, qualificazione del personale addetto, patrimonio documentario e suo incremento annuo, servizi minimi offerti.

L'offerta documentaria

Le biblioteche di pubblica lettura in Trentino sono in grado di proporre un'appetibile offerta informativa costituita, oltre che dalla possibilità di accedere a documentazione remota grazie alle tecnologie di cui sono dotate, dal ricco patrimonio di cui dispongono: libri per bambini e ragazzi, narrativa e saggistica per adulti, opere di consultazione (atlanti, dizionari, enciclopedie, bibliografie, repertori, etc.), quotidiani e riviste periodiche, documenti multimediali.

Tale offerta complessiva è cresciuta quantitativamente nel triennio².

La composizione di questo patrimonio, per quanto concerne i libri per

Tab. 3 Patrimonio documentario delle biblioteche di pubblica lettura - Anni 2007-2009

Fasce di abitanti	Patrimonio			Incidenza %		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
< 1.500 abitanti	208.245	219.063	225.313	8,95	8,91	8,82
da 1.501 a 3.000	323.121	337.004	351.612	13,89	13,70	13,76
da 3.001 a 10.000	908.455	952.879	983.952	39,06	38,73	38,51
da 10.001 a 30.000	211.538	219.514	227.010	9,09	8,92	8,88
> di 30.001 abitanti	674.598	731.535	767.173	29,00	29,74	30,03
Totale provinciale	2.325.957	2.459.995	2.555.060	100,00	100,00	100,00

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

adulti, si è mantenuta costante: 27% opere letterarie; 51% saggistica; 22% opere di consultazione. Le raccolte destinate a bambini e ragazzi hanno rappresentato nel triennio, con variazioni minime, il 21,9-22,9% del totale del patrimonio delle biblioteche di pubblica lettura e sono costantemente cresciute. Le biblioteche pubbliche si sono dotate, nei tre anni considerati, di documenti multimediali (DVD, VHS, CD musicali, CD audio, CD ROM, Kit composti di più tipologie di materiale) nella misura mediamente del 2,26% del patrimonio, nello sforzo di adeguare

² Nella valutazione del dato relativo all'aumento quantitativo dei patrimoni si tenga conto che, parallelamente all'incremento tramite le nuove acquisizioni, le biblioteche hanno proceduto, nello stesso periodo, alla dismissione di documenti usurati o superati nei contenuti e, pertanto, non più adatti alla fruizione pubblica.

Tab. 4 Patrimonio documentario delle biblioteche di pubblica lettura. Suddivisione per genere - Anni 2007-2009

	2007	2008	2009
Volumi per adulti	1.815.555	1.898.760	1.970.000
Volumi per ragazzi	510.402	561.235	585.060
Totale patrimonio	2.325.957	2.459.995	2.555.060

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

Tab. 5 Tipologia di materiale documentario delle biblioteche di pubblica lettura - Anno 2010

Tipologia di materiale	Numero unità	%
Monografie	1.383.821	90,41%
Periodici	32.461	2,12%
Spogli	59.409	3,88%
Manoscritti antichi e moderni	7.770	0,51%
Musica a stampa	25.101	1,64%
Carte geografiche	5.882	0,38%
Stampe d'arte	233	0,02%
Film e documentari in DVD e videocassetta	10.615	0,69%
Altro materiale multimediale	2.324	0,15%
Musica su CD	2.071	0,14%
Audiolibri	298	0,02%
Kit composti di più tipologie di materiale	590	0,04%
Altro	11	0,00%
Totale	1.530.586	100,00%

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

Avvertenza: I dati si riferiscono alle edizioni; per ciascuna di esse sono presenti nelle biblioteche e censiti in CBT più esemplari.

la propria proposta culturale alle attuali modalità di fruizione dei contenuti culturali.

L'indice della dotazione documentaria (**dotazione documentaria/popolazione**) è cresciuto nel triennio passando da 4,53 nel 2007, a 4,73 nel 2008, a **4,92** nel 2009.

Il patrimonio complessivo delle **biblioteche specialistiche** e di conservazione è di 1.851.845

documenti (dato 2009), nel quale risalta la presenza di 476 incunaboli e 8.840 cinquecentine.

La dotazione documentaria disponibile al prestito delle biblioteche comunali trentine risulta essere nel 2009 oltre l'87% di quella posseduta dalle stesse. Si tratta di 2.229.204 documenti su un totale di 2.550.060 documenti.

Nel complesso dei documenti fruibili, il 25,68% è costituito da materiale per bambini e ragazzi (572.593 documenti).

Tab. 6 Patrimonio documentario delle biblioteche di pubblica lettura ammesso al prestito - Anni 2007-2009

Fasce di abitanti	Patrimonio ammesso al prestito			Incidenza %		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
< 1.500 abitanti	200.333	211.274	220.175	13,12	9,85	9,88
da 1.501 a 3.000	313.283	329.952	343.760	20,51	15,39	15,42
da 3.001 a 10.000	858.841	908.592	939.969	56,23	42,38	42,17
da 10.001 a 30.000	154.788	163.595	170.010	10,14	7,63	7,63
> di 30.001 abitanti	-	530.581	555.290	0,00	24,75	24,91
Totale provinciale	1.527.245	2.143.994	2.229.204	100,00	100,00	100,00

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

L'accessibilità

Gli orari di apertura delle biblioteche di pubblica lettura garantiscono settimanalmente almeno 18 ore di servizio al pubblico; la media di apertura risulta essere, comunque, di 26 ore. Inoltre, gli orari sono pensati per facilitare l'accesso del pubblico: il 46% delle biblioteche è aperto anche di sabato; tutte coprono la fascia pomeridiana compresa tra le ore 15.00 e le ore 18.30 (dati 2009).

Il patrimonio corrente è disponibile a scaffale aperto in tutte le biblioteche; in tutte sono presenti specifiche aree, adeguatamente attrezzate, dedicate ai bambini e ai ragazzi e alla consultazione dei periodici e di Internet.

Tutte le biblioteche specialistiche e di conservazione garantiscono la consultazione delle proprie

raccolte da parte del pubblico in orari d'apertura settimanale di almeno 20 ore.

La fruizione

La popolazione trentina che risiede in zone del territorio provinciale raggiunte dal servizio di biblioteca rappresenta l'87,4% del totale degli abitanti. Il rapporto tra detta popolazione servita e gli utenti reali dei servizi bibliotecari, ovvero gli iscritti al prestito attivi, ha sfiorato nel 2009 il 29% (2007 e 2008: 28%). Il **rapporto, invece, tra popolazione complessiva (servita e non servita da biblioteche) e iscritti al prestito attivi**, espresso dall'**indice d'impatto**, ha raggiunto nel 2009 il **25,19%** (nel 2007 si attestava sul 24,36% e nel 2008 sul 24,55%): valore che colloca le biblioteche trentine al di sopra della media nazionale³.

I dati del triennio indicano una crescita lieve ma costante dell'interesse del pubblico verso le biblioteche⁴. Tale interesse è confermato anche dal

Tab. 7 Iscritti al prestito - Anni 2007-2009

Fasce di abitanti	Iscritti			Incidenza %		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
< 1.500 abitanti	8.566	8.715	8.955	6,85	6,83	6,84
da 1.501 a 3.000	15.947	16.138	17.698	12,75	12,65	13,52
da 3.001 a 10.000	47.575	48.827	49.515	38,05	38,27	37,81
da 10.001 a 30.000	11.333	11.552	11.939	9,06	9,05	9,12
> di 30.001 abitanti	41.609	42.353	42.838	33,28	33,20	32,71
Totale provinciale	125.030	127.585	130.945	100,00	100,00	100,00

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

³ La media nazionale cui si fa riferimento è lo standard obiettivo proposto dall'Associazione Italiana Biblioteche nella pubblicazione *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane* (Roma, AIB, 2000) che come valore di impatto indica 15% per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, mentre per i Comuni con più di 10.000 abitanti l'indice è pari a 12%.

Al medesimo riguardo, le raccomandazioni internazionali IFLA contenute nella pubblicazione *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo* (ed. italiana a cura della Commissione nazionale delle Biblioteche pubbliche dell'AIB, Roma, AIB, 2002) propongono 32,5.

⁴ Le presenze (convenzionalmente definite "visite") annue, al fine di ottenere un dato realistico benché approssimato nell'impossibilità di una costante e corretta rilevazione giornaliera da parte dei bibliotecari, sono ricavate dalla sommatoria delle presenze registrate in giorni prestabiliti per la rilevazione. Tali giorni sono ricompresi in 3 settimane campione, individuate come esemplari di periodi omogenei di attività delle biblioteche (autunnale con apertura scolastica, estivo e invernale con presenze turistiche).

Tab. 8 Indice di prestito - Anni 2007-2009

Fasce di abitanti	Popolazione residente			Prestiti			Indice di prestito		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
< 1.500 abitanti	18.341	18.466	18.466	73.666	77.401	76.745	4,02	4,19	4,16
da 1.501 a 3.000	47.316	48.458	48.458	139.671	145.275	163.438	2,95	3,00	3,37
da 3.001 a 10.000	165.091	170.162	170.162	473.675	487.248	491.314	2,87	2,86	2,89
da 10.001 a 30.000	61.212	62.231	62.231	102.089	108.535	115.184	1,67	1,74	1,85
> di 30.001 abitanti	152.781	155.020	155.020	508.947	519.758	532.181	3,33	3,35	3,43
Totale provinciale	444.741	454.337	454.337	1.298.048	1.338.217	1.378.862	2,53	2,57	2,65

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

dato relativo alle presenze annue nelle biblioteche, che nel 2009 sono state stimate in 1.666.728.

L'affluenza media giornaliera, espressa dall'**indice di affollamento (presenze registrate nei giorni di rilevazione/giorni di rilevazione)**, risultante dalla media dei singoli indici di ciascuna biblioteca, è pari a **66**.

Si evidenzia come dal 2007 al 2009 i prestiti siano aumentati a un tasso medio annuo del 2,5%, passando da 1.298.048 del 2007 a 1.338.217 del 2008, a 1.378.862 del 2009.

Misurando il servizio di prestito in termini di efficacia si ottiene, per l'anno 2007 un **indice di prestito (prestiti agli utenti/abitanti)** di 2,53 pro capite; per il 2008 di 2,57 e per l'anno 2009 di **2,65**⁵.

Altro indicatore di prestazione da prendere in analisi è l'**indice di fidelizzazione (prestiti/iscritti al prestito attivi)**, che serve a verificare la frequenza di lettura degli iscritti alla biblioteca, rappresentandone quindi il grado di "fedeltà". Tale indice risulta in leggero aumento nell'arco del triennio (2007: 10,38; 2008:10,49; 2009: **10,53**).

L'**indice di circolazione** mette in relazione il **totale dei prestiti con il patrimonio complessivo** posseduto dalle biblioteche di pubblica lettura ammesso al prestito: tale indice per l'anno 2007 risulta 0,67; per gli anni 2008 e 2009 **0,62**.

⁵ L'AIB indica come standard obiettivo nazionale 1,10 prestiti per abitante per comuni inferiori ai 10.000 abitanti e 0,90 per comuni con più di 10.000 abitanti; IFLA raccomanda 2 prestiti per abitante.

Tab. 9 Indice di fidelizzazione - Anni 2007-2009

Fasce di abitanti	Iscritti			Indice di fidelizzazione		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
< 1.500 abitanti	8.566	8.715	8.955	8,60	8,88	8,57
da 1.501 a 3.000	15.947	16.138	17.698	8,76	9,00	9,23
da 3.001 a 10.000	47.575	48.827	49.515	9,96	9,98	9,92
da 10.001 a 30.000	11.333	11.552	11.939	9,01	9,40	9,65
> di 30.001 abitanti	41.609	42.353	42.838	12,23	12,27	12,42
Totale provinciale	125.030	127.585	130.945	10,38	10,49	10,53

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

Tab. 10 Indice di circolazione - Anni 2007-2009

Fasce di abitanti	Patrimonio			Indice di circolazione		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
< 1.500 abitanti	208.245	219.063	225.313	0,37	0,37	0,35
da 1.501 a 3.000	323.121	337.004	351.612	0,45	0,44	0,48
da 3.001 a 10.000	908.455	952.879	983.952	0,55	0,54	0,52
da 10.001 a 30.000	211.538	219.514	227.010	0,66	0,66	0,68
> di 30.001 abitanti	674.598	731.535	767.173	1,26	0,98	0,96
Totale provinciale	2.325.957	2.459.995	2.555.060	0,67	0,62	0,62

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

Tali valori sono ancora lontani dalle “raccomandazioni IFLA” (1,1). L’indice di circolazione piuttosto basso si può spiegare in parte in base alla ricchezza quantitativa del patrimonio posseduto, in parte considerando che generalmente le biblioteche attuano un’attività di revisione delle raccolte piuttosto limitata e mostrano una scarsa propensione allo scarto.

Le iniziative di promozione della lettura realizzate nelle biblioteche

Le biblioteche hanno un ruolo molto importante nella vita delle comunità locali e talvolta costituiscono l'unico "presidio culturale" sul territorio. Organizzano e ospitano iniziative di forte richiamo in alcuni momenti dell'anno particolarmente sentiti, quali: *Il giorno della memoria*, *La giornata della donna*, *La giornata mondiale del libro*. Tali occasioni vengono celebrate con recital, mostre bibliografiche, proiezioni cinematografiche, incontri con autrici e autori e pubblicazioni informative contenenti, tra l'altro, suggerimenti di lettura e recensioni. Inoltre, la Provincia offre sostegno alle biblioteche per la creazione e conduzione dei *Gruppi di lettura*.

Analoga alla formula di promozione della lettura praticata attraverso i Gruppi di lettura è stata l'offerta degli incontri relativi ai percorsi attraverso la letteratura italiana e straniera contemporaneae *Mio zio ha le orecchie pelose*, sullo sguardo bambino in alcuni testi della letteratura del Novecento e *Lei è un pensiero lieve*, un canto su personaggi letterari femminili.

Sulla stessa direttrice, ma destinato ai giovani adulti, si è sviluppato il progetto di servizio civile *Libri e dintorni*, per il quale i volontari formati dall'Ufficio hanno prodotto le bibliofilmografie *Lei+Lui=Noi* per i 15-17 anni e per i 18-25 anni, un filmato e una serie di *book-trailer* che sono stati utilizzati negli incontri svolti nelle biblioteche.

Alla comprensione e diffusione della parola poetica è stata rivolta attenzione attraverso la costituzione di una *Scuola di poesia* che ha visto avvicinarsi incontri con poeti contemporanei, laboratori guidati di composizione poetica, letture e analisi di testi. Sempre alla poesia, ma di matrice locale in questo caso, è stato dedicato il ciclo di proiezioni nelle biblioteche del film *L'ora azzurra dell'ombra* intorno alla figura e all'opera di Nedda Falzolgher, introdotte dall'incontro con il regista e lo sceneggiatore.

Il confronto tra i diversi linguaggi dell'espressione umana ha trovato un suo spazio nel ciclo dedicato, nel bicentenario della nascita, a Felix Mendelssohn, compositore, direttore d'orchestra, direttore artistico di grandi istituzioni musicali, uomo di ampia cultura. Gli incontri hanno offerto

I Gruppi di lettura (GdL)

Un GdL è formato da circa 10-15 persone che desiderano parlare insieme di ciò che hanno letto; è aperto a tutti, raccoglie lettori forti e appassionati, ma anche persone interessate al tema legato al libro di volta in volta prescelto.

I Gruppi si riuniscono con una cadenza regolare secondo un calendario autogestito, appoggiandosi dal punto di vista logistico e organizzativo a una biblioteca pubblica. I lettori svolgono in parallelo delle letture che, almeno in partenza, muovono da un tema, un percorso specifico; poi tornano a riunirsi per confrontare i pensieri e le emozioni suscitati dalla lettura.

Inizialmente il Gruppo può essere guidato da un conduttore con l'impegno di introdurre e orchestrare il percorso e, quindi, il discorso corale che si verrà a sviluppare. Dopo un certo numero di incontri, il Gruppo raggiunge la piena autonomia. I GdL si sono diffusi anche nella provincia di Trento. Il "Primo incontro provinciale dei GdL", svoltosi ad Arco il 21 maggio 2009, ha permesso di far emergere la molteplicità di esperienze e di modalità di lettura collettiva attraverso un serrato e

arricchente confronto, e di mettere in collegamento i Gruppi del territorio.

Sono presenti in Trentino sia Gruppi che hanno scelto la formula del percorso di lettura già tracciato, con la relativa bibliografia, guidato da un coordinatore - attingendo tra quelli proposti dalla Provincia -, sia Gruppi che hanno scelto sin dall'inizio di sperimentare una propria, imprevedibile mappa di lettura, o si sono progressivamente svincolati dalle proposte dell'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino, seguendo le suggestioni scaturite dal viaggio intrapreso, in forza delle abilità acquisite e delle regole comuni emerse.

I GdL attivi sono complessivamente 18: presso le Biblioteche di Ala, Arco, Baselga di Piné, Borgo Valsugana, Cavalese in collaborazione con Tesero, Cavedine, Fiera di Primiero, Folgaria, Lavis, Pieve Tesino, Predazzo, Rovereto, Tione di Trento, Trento e Vezzano.

Per una rassegna completa della loro attività, si vedano le pagine dedicate all'iniziativa sul sito trentino della cultura⁶.

⁶ http://www.trentinocultura.net/soggetti/biblio/sbt/resoconto_gruppi_lettura_h.asp

spunti di riflessione e proposte d'ascolto di pagine musicali e di passi tratti da autori legati al milieu culturale del compositore.

Un settore notevole dell'attività di promozione è occupato dalle iniziative rivolte a bambini e ragazzi, consistenti in incontri per i genitori e letture per i bambini all'interno del progetto *Nati per leggere*, mirato alla diffusione tra i genitori dell'abitudine di leggere ad alta voce ai propri figli, sin

dalla più tenera età, testi selezionati in base alla loro capacità attrattiva e alla qualità dell'illustrazione; la mostra itinerante per preadolescenti e adolescenti *Librissimi* e quella più recente *Nel giardino segreto*, dedicata ai libri che rispondono alle esigenze tipiche di questa età, riassumibili nelle parole chiave “nascondersi”, “perdersi” “ritrovarsi”, affiancata da incontri-letture, da un volume di saggi e testi inediti dei maggiori scrittori italiani e stranieri e da brevi bibliografie.

Nati per leggere

È un importante progetto nazionale, patrocinato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, nato nel 2001 dalla collaborazione tra l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e il Centro per la Salute del Bambino (CSB), cui la Provincia autonoma di Trento ha aderito già dal 2002.

Il progetto vuole diffondere tra i genitori l'abitudine di leggere ad alta voce ai propri figli fin dai primi anni di vita.

L'utilità di questo obiettivo è basata sull'evidenza scientifica: è stato dimostrato che leggere ad alta voce ai propri figli aiuta i genitori a coadiuvare efficacemente il processo di formazione delle strutture emozionali, affettive e cognitive dei bambini nel periodo in cui queste si costituiscono, ne stimola la capacità di comprendere e

pensare, ne anticipa l'acquisizione del linguaggio, ne arricchisce il vocabolario, migliora le relazioni affettive tra i componenti della famiglia contribuendo al benessere del bambino e, dunque, alla sua “salute”.

L'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino della Provincia autonoma di Trento promuove e sostiene il progetto, che è realizzato in collaborazione con le biblioteche pubbliche comunali, le librerie e i pediatri di base, allestendo e aggiornando costantemente una mostra bibliografica itinerante e un catalogo suddiviso in percorsi, organizzando incontri per i genitori e letture per i bambini nelle biblioteche e negli ambulatori pediatrici e corsi di aggiornamento. Per un'informazione più completa, si visitino le pagine dedicate all'iniziativa sul sito trentino della cultura⁷.

⁷ www.trentinocultura.net/natiperleggere.asp

Aspetti economici e occupazionali delle biblioteche pubbliche trentine

La dimensione economica complessiva delle biblioteche pubbliche comunali trentine è stimabile in quasi 15 milioni di euro. Circa il 44% delle biblioteche ha un bilancio che ammonta a meno di 100 mila euro mentre circa il 53% ha un bilancio compreso tra i 100 e i 500 mila euro. Il restante 3% si riferisce alle due più grandi strutture trentine che hanno bilanci superiori a 1 milione di euro.

Dall'analisi delle tipologie di spesa emerge che il 92,6% delle risorse è destinato al funzionamento della struttura e il restante 7,4% per investimenti, siano essi destinati alla ristrutturazione della sede, agli arredi e attrezzature o alla manutenzione straordinaria. A incidere maggiormente sul bilancio sono i costi relativi al personale (55,2%) e alla gestione corrente (24,1%), mentre all'acquisto di materiale documentale è destinato il 9,5% del bilancio. Per quanto riguarda il personale operante nelle biblioteche, il totale degli operatori è di circa 376 unità, pari a 288 FTE. Si tratta, nella quasi totalità dei casi, di personale retribuito, mentre l'apporto dei volontari ammonta al 7,2%.

Tab. 11 Spese complessive delle biblioteche di pubblica lettura - Anno 2009

Fasce di abitanti	N° Comuni	2009
< 1.500 abitanti	11	777.515,95
da 1.501 a 3.000	19	2.026.756,70
da 3.001 a 10.000	25	3.654.452,59
da 10.001 a 30.000	5	1.611.258,92
> di 30.001 abitanti	2	6.793.432,00
Totale provinciale	62	14.863.416,16

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

Fig. 1 Distribuzione percentuale della spesa complessiva - Anno 2009

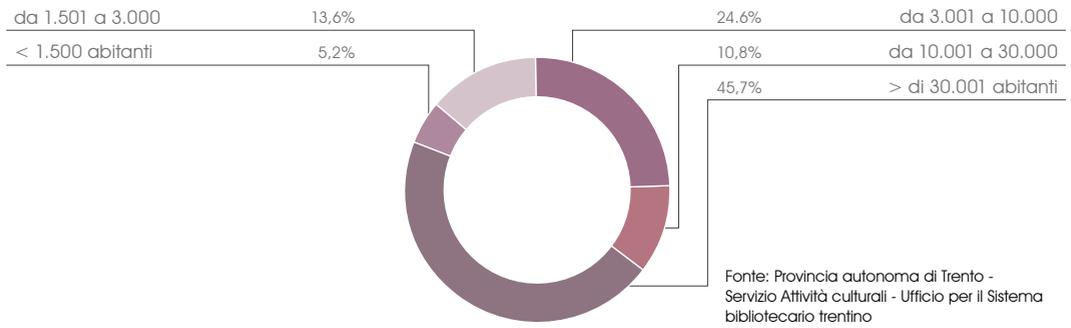


Fig. 2 Tipologia di spese - Anno 2009

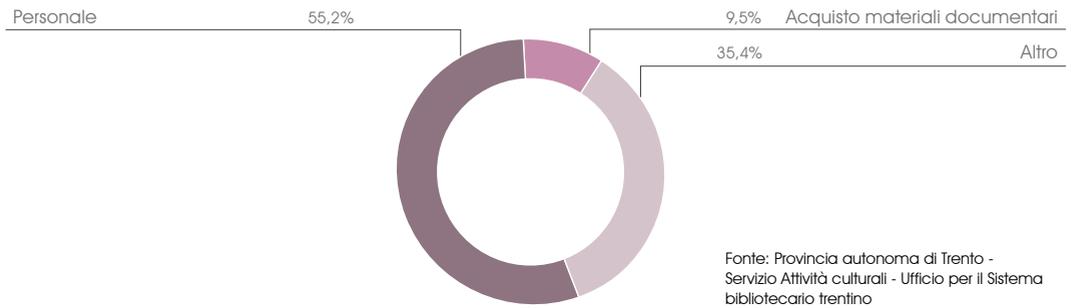
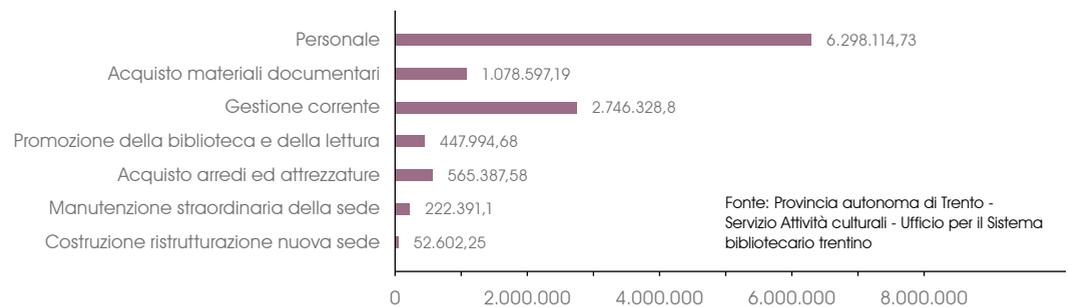


Fig. 3 Articolazione della spesa complessiva delle biblioteche di pubblica lettura - Anno 2009



Tab. 12 Personale delle biblioteche di pubblica lettura - Anno 2009

Qualifica	Unità effettive	% Unità	Unità FTE	% FTE
Dirigenti o Direttori	2,0	0,53	2,00	0,69
Categoria D - Evoluto	1,0	0,27	1,00	0,35
Categoria D - Base	16,0	4,25	14,45	5,02
Categoria C - Evoluto	94,0	24,97	83,63	29,03
Categoria C - Base	92,7	24,62	69,28	24,05
Categoria B - Evoluto	36,8	9,77	26,09	9,06
Categoria B - Base	20,0	5,31	14,33	4,98
Categoria A	85,0	22,58	67,53	23,45
Totale personale retribuito	346,5	92,03	277,37	96,30
Obiettori	3,0	0,80	1,08	3,70
Volontari	27,0	7,17	9,57	3,32
Totale personale non retribuito	30,0	7,97	10,65	0,37
Totale personale	376,5	100,00	288,00	100,00

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

Le risorse per le biblioteche e il ruolo della Provincia autonoma di Trento

La Provincia, in quanto soggetto di coordinamento delle biblioteche, svolge, per il tramite del Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino: attività a supporto e sviluppo del Sistema e di promozione della cooperazione al suo interno (gestione diretta del Catalogo bibliografico trentino, del servizio di Prestito interbibliotecario e della Biblioteca provinciale di biblioteconomia, bibliografia e promozione culturale); formazione e aggiornamento professionale dei bibliotecari; assistenza e consulenza tecnica a bibliotecari e amministratori; organizzazione e offerta alle biblioteche di iniziative di promozione della lettura; monitoraggio dell'attività delle biblioteche.

Le biblioteche pubbliche comunali ricevono finanziamenti provinciali a valere su un fondo di finanza locale (L.P. 36/93 e s.m., art 6⁸). Per l'anno 2007, lo stanziamento ripartito tra i Comuni gestori di biblioteche è ammontato a euro 2.620.000,00; per l'anno 2008, a euro 2.665.000,00; per l'anno 2009, a euro 2.704.975,00.

La Provincia interviene a favore delle biblioteche anche in forma diretta, a valere sulla L.P. 12/87 e s. m.⁹, finanziando:

- la gestione e sviluppo del Catalogo bibliografico trentino: incarichi di catalogazione, fornitura e assistenza hardware, evoluzione del programma, integrazione nuovi software (annualmente, euro 300.000,00, più le somme stanziare dal Servizio Semplificazione e Organizzazione informatica);

⁸ L.P. 36/93 e s.m., *Norme in materia di finanza locale.*

⁹ L.P. 12/87 e s.m., *Programmazione e sviluppo delle attività culturali nel Trentino.*

- il servizio di Prestito interbibliotecario;
- l'adeguamento agli standard minimi delle nuove istituzioni, ovvero la costituzione di una dotazione documentaria iniziale;
- servizi svolti da singole biblioteche per l'intero Sistema.

Inoltre, fornendo iniziative di promozione della lettura, di formazione e aggiornamento professionale con una spesa complessiva nel triennio di euro 188.593,00, nonché pubblicazioni monografiche e periodiche inerenti la cultura locale.

La cooperazione tra biblioteche pubbliche di area omogenea, tesa alla razionalizzazione e al potenziamento dell'offerta di servizi e attività culturali, all'integrazione delle risorse materiali e finanziarie, oltre che alla valorizzazione - attraverso il confronto e la collaborazione - delle competenze professionali dei bibliotecari, è sostenuta, sempre in finanza locale (L.P. 36/93, art. 7), mediante l'assegnazione di specifici incentivi ai Sistemi locali di gestione associata dei servizi bibliotecari costituiti: Valsugana orientale; Lagorai e Tesino; Valle del Chiese, Valle di Non e Valle di Sole. Complessivamente tali incentivi hanno raggiunto nel triennio la somma di quasi euro 110.000,00.

Tab. 13 Finanziamenti alle biblioteche di pubblica lettura - Anni 2007-2009

Linee di finanziamento	2007	2008	2009
Riparto in finanza locale	2.620.000,00	2.665.000,00	2.704.975,00
CBT	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Prestito interbibliotecario	117.974,25	124.904,75	129.488,65
Adeguamento standard minimi	6.500,00	6.500,00	28.000,00
Servizi al SBT	31.000,00	33.000,00	34.000,00
Attività USBT	62.500,00	61.093,00	65.000,00
Gestioni associate	36.667,00	36.667,00	36.667,00
Totale risorse	3.174.641,25	3.227.164,75	3.298.130,65

Fonte: Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino

Finanziamenti alle biblioteche specialistiche e di conservazione

Le biblioteche specialistiche sono finanziate parte attraverso la forma del contributo annuale (importo complessivo per l'anno 2007: euro 256.484,00; per l'anno 2008: euro 260.156,00;

per l'anno 2009: euro 260.000,00), parte all'interno dei fondi stanziati a favore dell'Ente di appartenenza (Musei, Enti funzionali, Fondazioni).

Conclusioni

Il quadro delineato mostra una realtà bibliotecaria trentina strutturata in modo articolato sul territorio e in grado di fornire prestazioni allineate ai relativi standard, di qualità elevata e, pur tenendo conto delle diverse dimensioni di ciascuna struttura, omogenea. I dati relativi all'ultimo triennio mostrano, peraltro, un continuo miglioramento e consolidamento dell'attività, chiaramente individuabile nelle sue linee di tendenza.

D'altro canto, le biblioteche costituiscono una rete culturale capillarmente attiva sul territorio, che integra l'offerta degli altri presidi culturali, costituiti dalle associazioni locali e dalle altre agenzie, svolgendo, anche nei territori più periferici, un ruolo insostituibile di promozione culturale. In termini generali e diffusi, emerge come il Sistema delle biblioteche si confronti con un pubblico esigente, in grado di richiedere e apprezzare un'offerta attestata su elevati standard di servizio; il che comporta come conseguenza la necessità di mantenere nel tempo ad un livello elevato tutte le prestazioni. Perché ciò sia possibile è necessaria una programmazione di lungo periodo, certezza delle risorse e attenzione costante alle singole performance, per garantire la qualità del livello quotidiano delle prestazioni che ormai gli utenti del Sistema bibliotecario hanno introiettato.

Ma non si tratta solo di difendere una posizione di qualità del servizio conquistata negli anni: le trasformazioni dell'ultimo decennio in termini di comunicazione e rivoluzione dei media comportano nuove antropologie di consumo, in cui anche la lettura è profondamente sollecitata verso nuove modalità. In questo contesto in via di veloce transizione, la sfida per raggiungere nuovi pubblici si apre a possibilità innovative e richiede

un ripensamento su come valorizzare un'offerta già forte e strutturata aggiornando le modalità di erogazione dei singoli servizi e verificandone il livello di gradimento e di utilizzo presso gli utenti.

In tutto ciò, pur tenendo presenti i processi evolutivi in atto, emerge rafforzato il ruolo della biblioteca come presidio culturale, come centro d'incontro fisico e non solo virtuale, come luogo aperto che indirizza in modo dolce verso differenti percorsi culturali gli attuali e i nuovi cittadini, svolgendo, fra l'altro, un fortissimo ruolo di dialogo interculturale orientato verso le nuove generazioni. Lungi da un processo di smaterializzazione del luogo fisico, le ultime esperienze di progettazione di biblioteche a livello nazionale e internazionale mostrano l'importanza di modellare gli spazi fisici in funzione di una nuova amichevolezza del servizio, capace di eliminare le barriere d'accesso, di garantire permeabilità con i luoghi pubblici urbani, di esercitare un'attrazione discreta ma potente, ingranata nel vissuto quotidiano dell'utenza e non nell'empireo dei consumi culturali saltuari ed elitari.

In questo senso molto è ancora da fare e si rende necessario costruire un quadro conoscitivo delle esigenze economiche d'investimento per un progressivo adeguamento delle biblioteche del Sistema trentino, spesso ospitate in edifici storici originariamente destinati ad altre funzioni o in sedi marginali rispetto ai luoghi pubblici della socialità, o ancora fortemente condizionate da vincoli strutturali o da progettazioni ormai datate. Nella nuova concezione della biblioteca, il *comfort* dello spazio sociale, i luoghi in cui condividere l'esperienza del leggere, dello stare, del navigare in internet, del ritrovarsi, svolgono una funzione e un ruolo altrettanto importante di una offerta documentale di qualità e dell'accesso alle tecnologie più sofisticate per il reperimento delle informazioni.

In conclusione, anche un sistema caratterizzato da alti livelli di qualità, come quello trentino, è chiamato a individuare le direttrici di sviluppo e a mettere in atto strategie di implementazione e diversificazione dei servizi, senza le quali per effetto stesso dell'evoluzione dei consumi e delle tecnologie si corre il rischio di un progressivo invecchiamento delle prestazioni e di una perdita di capacità d'attrazione, soprattutto nei confronti del pubblico più importante, costituito dalle nuove generazioni in formazione.

